

# **SUFFICIENTE A DISPERDERE**

La ricerca è stata curata dal prof. Franco Marras, docente utilizzato in compiti di studio, ricerca, consulenza e coordinamento per la prevenzione della dispersione scolastica nelle aree dei Distretti scolastici nn. 3 e 4 della provincia di Sassari

## SOMMARIO

<b>Introduzione</b>	<b>pag. 2</b>
Iscritti per giudizi di Licenza media: prima difettosità esterna	“ 4
Le scelte per livello di giudizio: seconda difettosità esterna	“ 5
Sufficiente a disperdere	“ 6

## ALLEGATI

- L'Istruzione Classica, Scientifica e Magistrale
- L'Istruzione Tecnica
- L'Istruzione Professionale
- L'Istruzione Artistica

## Introduzione

La ricerca si muove nell'ambito dell'insuccesso scolastico nell'istruzione secondaria di 2° grado delle istituzioni scolastiche funzionanti nelle aree dei Distretti scolastici 3 e 4 della provincia di Sassari.

Gli studi, iniziati quattro anni fa nell'ambito del programma provinciale elaborato dal Provveditorato agli Studi di Sassari, si proponevano queste finalità

- Esplorare, per aree distrettuali, sulla base di elementi oggettivi, la natura e i caratteri del fenomeno insuccesso scolastico e personale nell'istruzione secondaria di secondo grado che nella provincia di Sassari, nonostante numerosi progetti e progettini straordinari e di prevenzione nominale, ha assunto dimensioni davvero intollerabili
- facilitare l'individuazione di strategie didattiche-educative tese a realizzare nella prassi significative esperienze di continuità didattica orizzontale e verticale;
- contribuire dall'esterno all'individuazione di contenuti per una ricerca contestualizzata presupposto necessario per l'accoglienza effettiva in un momento particolarissimo della crescita e della formazione degli adolescenti, impegnati a misurarsi con altri non meno importanti "compiti di sviluppo".

Senza invadere il campo d'indagine proprio delle scienze sociali e psicologiche, l'analisi, nella consapevolezza della complessità del fenomeno non riconducibile a sicure relazioni di causa – effetto, delle insidie (anche ideologiche) che circondano e condizionano le riflessioni in materia, del concorso di molteplici fattori contrastivi (problematiche psicologiche, sociologiche, economiche, familiari; ruolo, funzione e finalità dell'istruzione; organizzazione del servizio e professionalità del personale scolastico ecc.) , è stata condotta da un punto di vista "interno" al sistema scolastico particolare.

Dopo una lettura generale degli esiti scolastici di tutte le classi del 2° grado, l'attività specifica di rilevazione e studio è stata circoscritta al primo biennio. Di ciascun allievo iscritto sono stati registrati i dati e le notizie seguenti:

1. la scuola media di provenienza;
2. il giudizio di Licenza media;
3. lo status (iscritto per la prima volta, ripetente, trasferito da o per altro corso di studi);

4. l'esito scolastico nelle distinzioni non frequentante – ritirato, non promosso, promosso per merito proprio, promosso con uno o più debiti formativi evidenziando la/le discipline specifiche;
5. il rapporto numero allievi/classe;
6. la composizione delle classi per giudizi di licenza media e status;
7. il rapporto per classe allievi residenti/pendolari.

In particolare, agli allievi iscritti al primo anno dell'istruzione professionale, preso atto che molti di loro hanno un'età superiore anche di quattro - cinque anni rispetto a quella normale di frequenza e dei numeri e delle percentuali di insuccesso ben al di sopra della media, sono stati somministrati dei questionari finalizzati a conoscere il loro percorso scolastico nell'istruzione obbligatoria, la situazione socio-economica familiare con riferimento alle professioni svolte dai genitori e al loro livello culturale certificato.

Un'altra fonte preziosa di conoscenza dell'organizzazione scolastica e dei processi interni attivati per promuovere il successo formativo sono stati i colloqui informali con Dirigenti scolastici, insegnanti e personale A.T.A.

Con l'ausilio del computer, incrociando i dati e le notizie (scuola media di provenienza – giudizio di Licenza media, scuola media di provenienza – scelta successiva, giudizio di Licenza media – scelta successiva, giudizio di Licenza media – esiti scolastici, composizione classi per giudizi di Licenza media e per status – esiti scolastici, somministrazione di questionari agli allievi dell'istruzione professionale) si è pervenuti ad alcune conclusioni che costituiscono, per la ripetitività nel quadriennio di osservazione e ricerca, alcuni punti fermi di riferimento eventualmente utilizzabili per iniziare a comprendere il fenomeno da un punto di vista interno al sistema scolastico particolare.

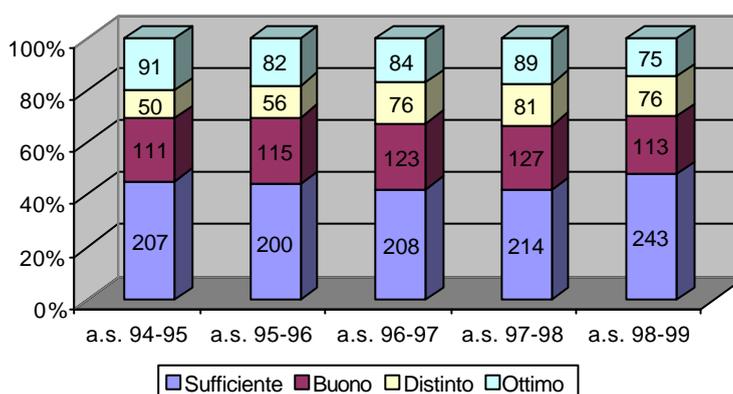
## Iscritti per giudizi di Licenza media: prima difettosità esterna

L'analisi della totalità della popolazione scolastica iscritta alla classe iniziale delle scuole e istituti secondari di secondo grado dell'area del Distretto scolastico n. 3 della provincia di Sassari (Graf. n. 1), negli anni scolastici che vanno dal 1994/95 – 1998/99 , evidenzia che **gli allievi forniti del giudizio di sufficiente e buono costituiscono la maggioranza degli iscritti.**

Per l'area del Distretto scolastico n. 4, i dati disponibili (Graf. n. 2) riferiti agli anni scolastici 1997-98 e 1998-1999, confermano sostanzialmente la distribuzione dei giudizi dell'area n. 3.

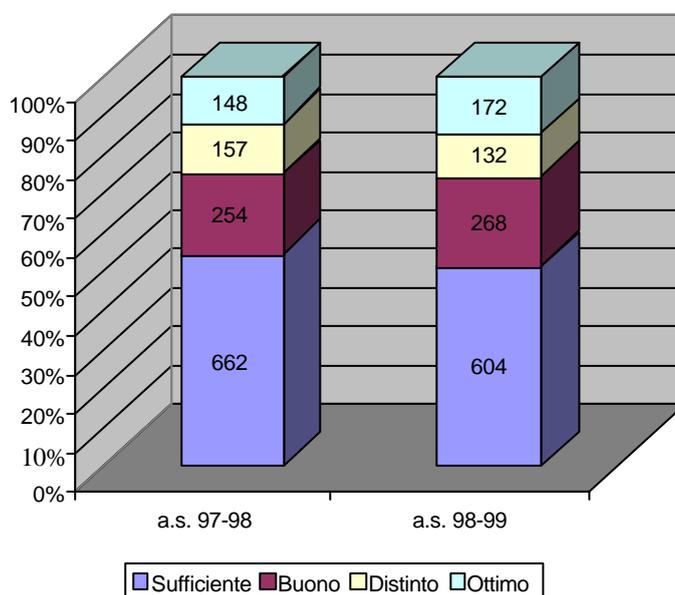
### AREA N. 3

GRAF. N. 1  
ISCRITTI PER GIUDIZI DI LICENZA MEDIA



### AREA N. 4

GRAF. N. 2  
ISCRITTI PER GIUDIZI DI LICENZA MEDIA



## Le scelte per livello di giudizio: seconda difettosità esterna

Quanto “pesa” il livello del giudizio di Licenza media nella definizione della scelta successiva da parte degli allievi e delle Famiglie? E quella certificazione, con quale intensità condiziona il successo o l’insuccesso scolastico e personale?

L’esame pluriennale degli iscritti delle due aree distrettuali, svolto correlando il livello del giudizio di licenza media con le scelte scolastiche successive, evidenzia costantemente una stretta relazione tra giudizio e scelta. *Il sufficiente e il buono si orientano prevalentemente verso l’istruzione tecnica, professionale e artistica. Di contro, quella minoranza di studentesse e studenti, sostenuta adeguatamente dalle Famiglie, fornita di solida preparazione di base, positiva percezione di sé e motivazione allo studio, sceglie prevalentemente l’istruzione classica e scientifica nei corsi tradizionali. Soltanto nelle sperimentazioni, quest’ultimo ordine di studi, diversifica l’utenza in modo significativo con le altre tipologie di allievi.*

Il profilo scolastico tracciato dagli insegnanti della scuola media che dovrebbe rappresentare un momento provvisorio della crescita morale, spirituale e culturale dei giovani, sembra fissare definitivamente attitudini, professioni, attività lavorative e ruoli sociali.

### AREE DISTRETTI SCOLASTICI 3 e 4

**Tab. n. 1 – Iscritti classe iniziale 2° grado, a.s. 1998-1999**

Ordine di Studi	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
Istruzione Classica e Scientifica*	116	144	122	187
Istruzione Tecnica	374	177	72	54
Istruzione Professionale	334	53	11	5
Istruzione Artistica	23	7	3	1
<b>Totale Aree</b>	<b>847</b>	<b>381</b>	<b>208</b>	<b>247</b>

\* Nelle due aree non sono presenti Istituti Magistrali. L’istruzione ad esaurimento per l’abilitazione magistrale si realizza nella sperimentazione SocioPsicoPedagogica

**Tab. n. 2 – Iscritti classe iniziale 2° grado, a.s. 1997-1998**

Ordine di Studi	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
Istruz. Classica e Scientifica	134	149	126	184
Istruzione Tecnica	391	165	88	48
Istruzione Professionale	327	53	16	4
Istruzione Artistica	24	14	8	1
<b>Totale Aree</b>	<b>876</b>	<b>381</b>	<b>238</b>	<b>237</b>

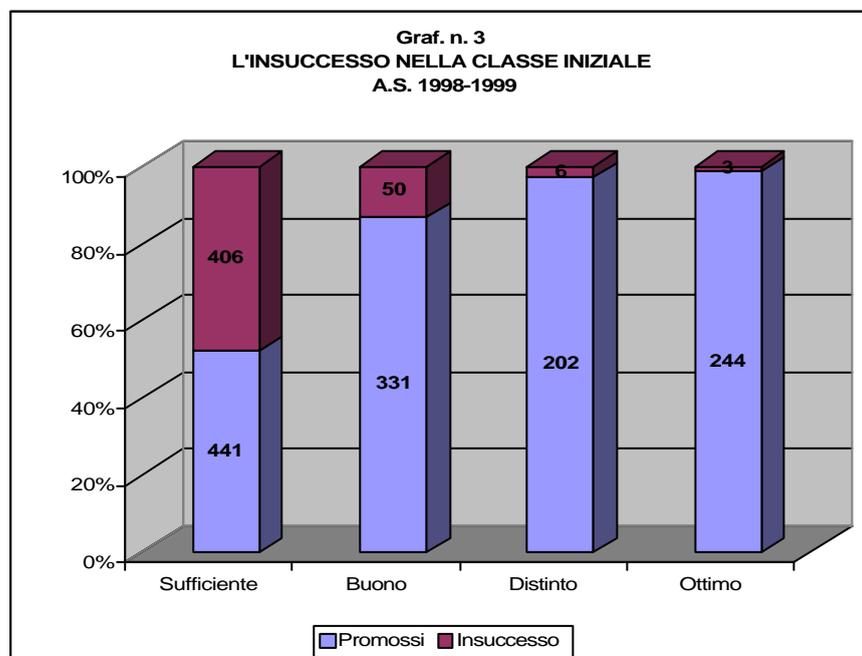
## Sufficiente a disperdere, ovvero l'incapacità della Scuola di assicurare effettivamente l'accoglienza, il recupero e la promozione sociale

Le studentesse e gli studenti a rischio d'insuccesso (abbandono, ripetenza e pluriripetENZE) e i "predestinati" a farsi carico dei Debiti Formativi sono i licenziati dalla Scuola Media con i giudizi di sufficiente e buono, circa il 70% degli iscritti alla classe iniziale.

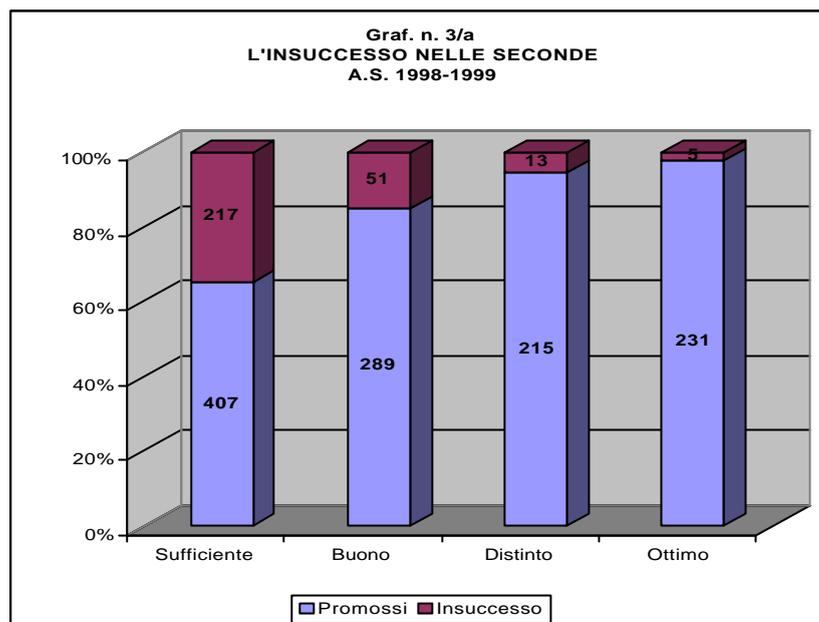
Per questi allievi la Scuola secondaria superiore di 2° grado non riesce ad organizzare e svolgere effettivamente occasioni di accoglienza e di recupero anche motivazionale, opportunamente progettate e programmate collegialmente dai Consigli di Classe all'interno dell'ordinaria attività didattica, monitorate e valutate nei processi e risultati.

Il dato, osservato negli ultimi quattro anni nelle istituzioni scolastiche dell'area del Distretto scolastico n. 3, è sostanzialmente confermato dalle rilevazioni biennali svolte nell'area limitrofa del Distretto scolastico n. 4<sup>(1)</sup>.

### AREE DISTRETTI SCOLASTICI 3 e 4



<sup>1</sup> Cfr. per i dati analitici delle due aree la ricerca "Studi sull'insuccesso scolastico" svolta l'anno scorso e gli allegati a questo lavoro



Due aspetti del fenomeno dispersione - problema dell'utenza ritenuti concause significative (l'incongruenza delle scelte rispetto alle vocazioni personali e il "pendolarismo"), evidenziati sistematicamente dalla letteratura sociologica e da molti operatori scolastici, devono essere richiamati e ridimensionati.

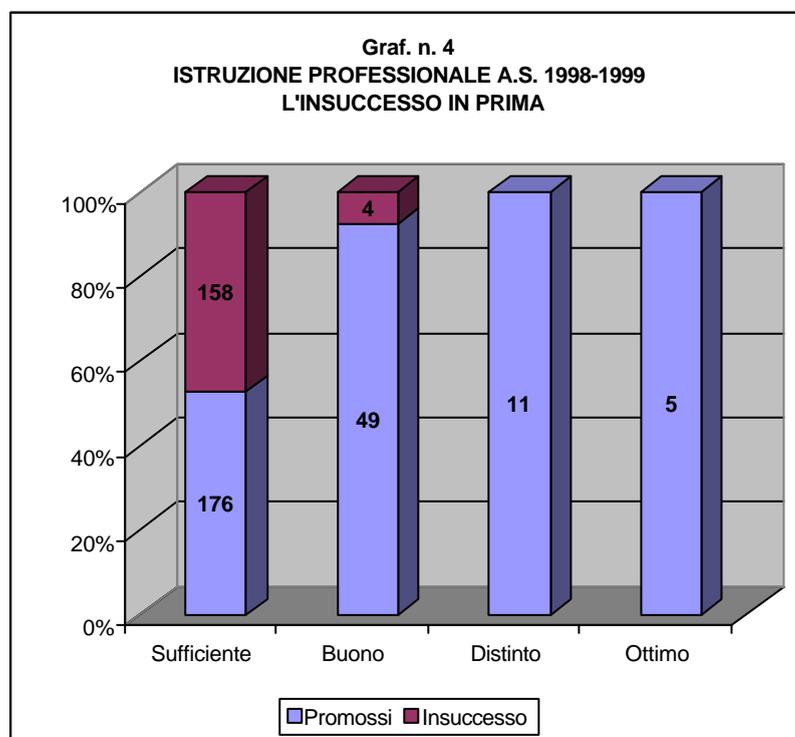
Soltanto un numero di allievi statisticamente irrilevante, (percentuale costante del 2% negli anni di rilevazione), dopo l'impatto negativo con la nuova esperienza scolastica decide di cambiare corso di studio. Si tratta prevalentemente di studentesse e studenti in possesso di un giudizio di scarso apprezzamento. Si spostano dall'istruzione classica scientifica e magistrale a quella tecnica, professionale, artistica; dall'istruzione tecnica a quella professionale ed artistica; dall'istruzione professionale...all'abbandono. Il "nuovo orientamento" ,mediamente, si conclude positivamente soltanto per poco più della metà degli interessati.

Le studentesse e gli studenti che alle ordinarie fatiche di studio uniscono quelle non meno pesanti dei viaggi, in una rete viaria arretrata e senza beneficiare delle strutture necessarie, riescono a conseguire esiti scolastici molto positivi e comunque tali da non incidere positivamente sull'entità dei numeri e delle percentuali dell'insuccesso.

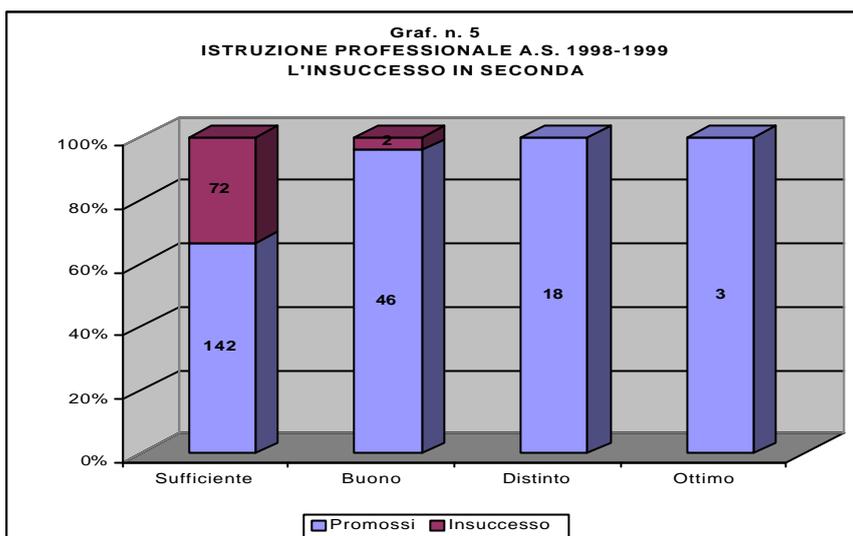
L'incapacità delle Scuole di farsi carico della funzione di svolgere un servizio di prevenzione dell'insuccesso personale e di promozione sociale, anziché di mera "presa d'atto" e selezione, sembra manifestarsi dai risultati complessivi conseguiti dagli allievi licenziati dalla Scuola media con i giudizi di sufficiente e buono.

**Nell'istruzione professionale** il concorso di una molteplicità di elementi interni ed esterni potenzialmente favorevoli a contribuire all'insuccesso (assenza di strategie didattico – educative finalizzate esplicitamente all'accoglienza, alla prevenzione e al recupero; demotivazione allo studio degli studenti; assenza delle Famiglie; esperienze scolastiche precedenti non lineari fin dalla scuola elementare; giudizi di Licenza media limitati al sufficiente; impegno da parte di numerosi allievi in attività lavorative; modesto livello culturale dei genitori e svolgimento di attività lavorative "umili"; disagio economico familiare; strutture scolastiche carenti, ad es. la sede dell'Istituto Prof.le di Stato per l'Industria e l'Artigianato di Olbia)<sup>2</sup> determina un "clima" demotivante generalizzato, un "corto circuito" reso tangibile, purtroppo, dalle assurde percentuali di insuccesso registrate negli anni passati ed in quello appena concluso (40% in prima e 26% in seconda), con percentuali del 51% e del 41% nelle classi terze e quarte dell'Ipsaa sedi coordinate di Perfugas e Olbia, del 43% nelle classi terze dell'Ipssar di Arzachena.

#### AREE DISTRETTI SCOLASTICI 3 e 4

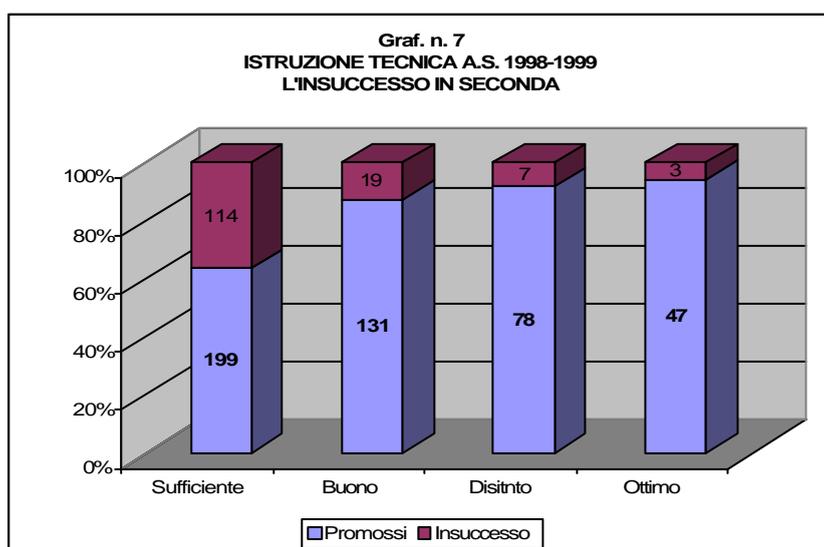
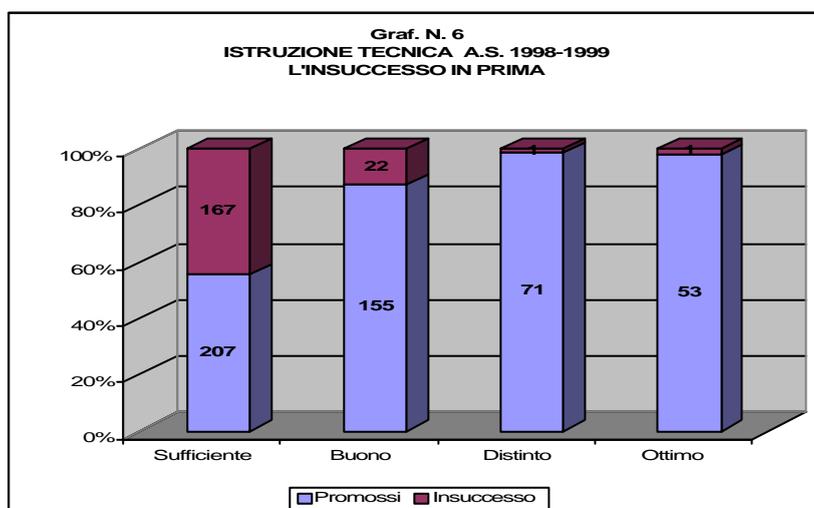


<sup>2</sup> Queste concause sono emerse dai questionari somministrati agli allievi frequentanti la classe iniziale dell'Ipsia di Olbia e di Sassari, dell'Ipssar di Sassari.



Anche l'istruzione tecnica, caratterizzata dalla prevalenza di studentesse e studenti sufficiente e buono (dato costante nel periodo di rilevazione), manifesta una certa propensione selettiva proprio nei riguardi di queste tipologie di allievi.

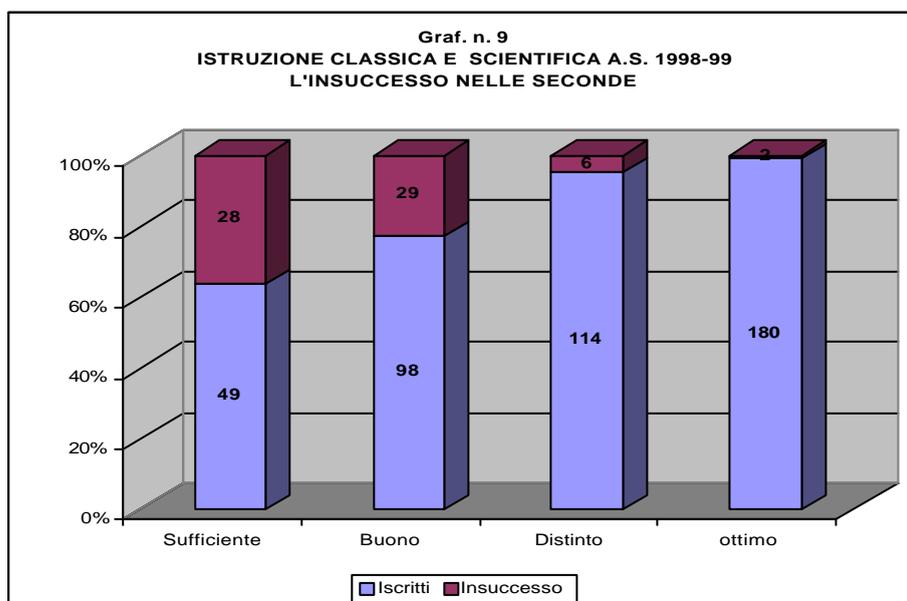
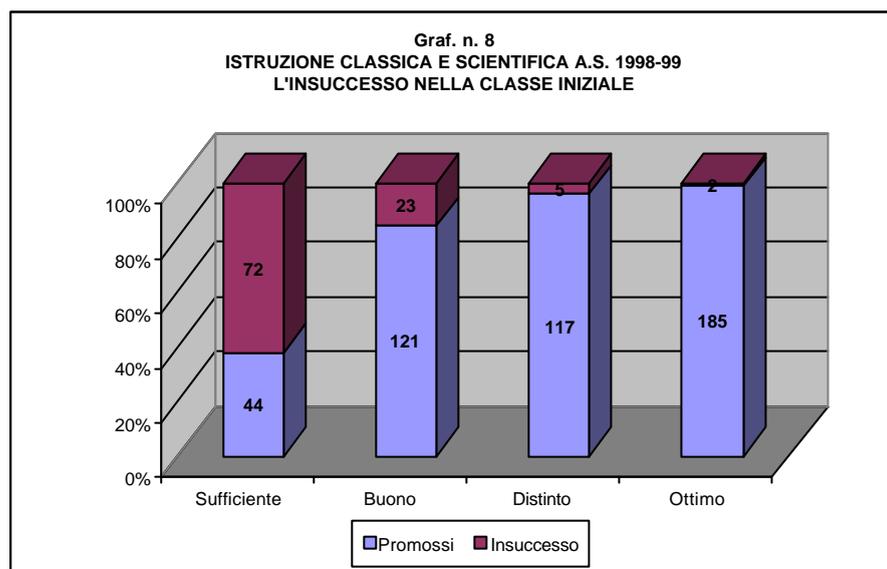
#### AREE DISTRETTI SCOLASTICI 3 e 4



Questa vocazione alla selezione, infine, si esprime compiutamente **nell'istruzione classica, scientifica e magistrale** (dato costante nel periodo di rilevazione).

Caratterizzato da percentuali d'insuccesso quasi fisiologiche nei corsi liceali tradizionali, anche quest'ordine di studi, soprattutto nei corsi sperimentali, non riesce a fronteggiare con successo il rischio dispersione delle studentesse e degli studenti forniti di un corredo di competenze modesto.

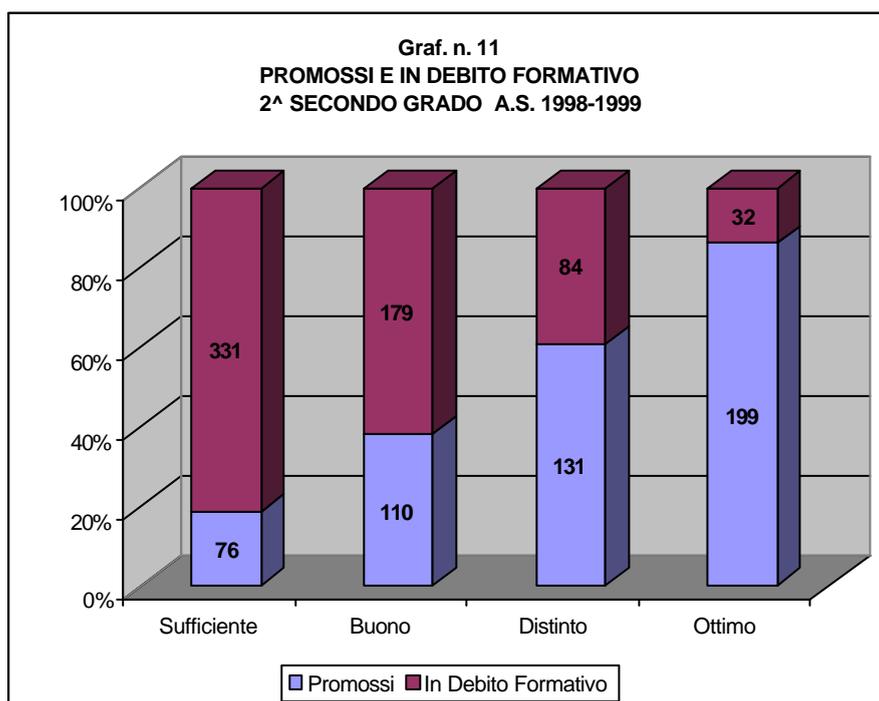
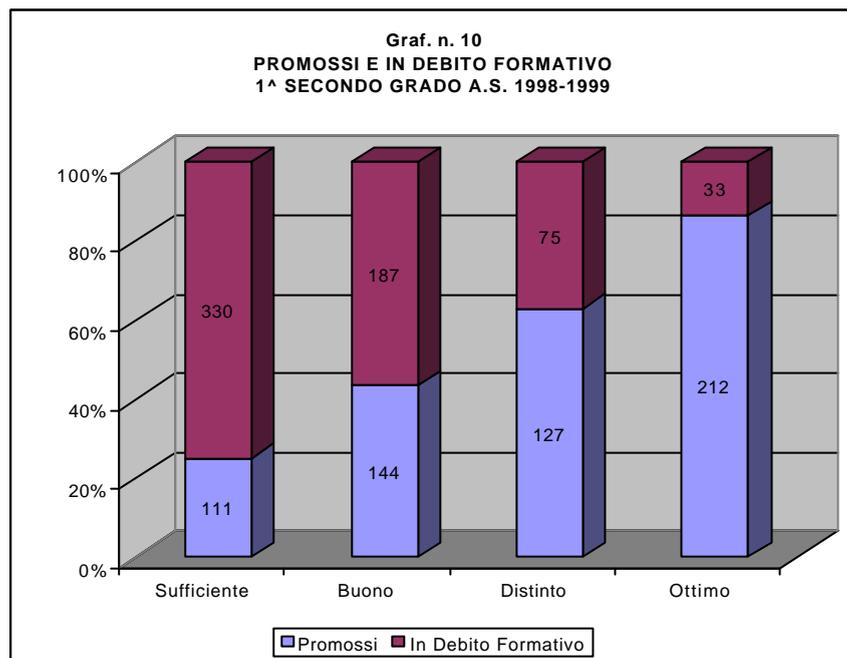
### AREE DISTRETTI SCOLASTICI 3 e 4



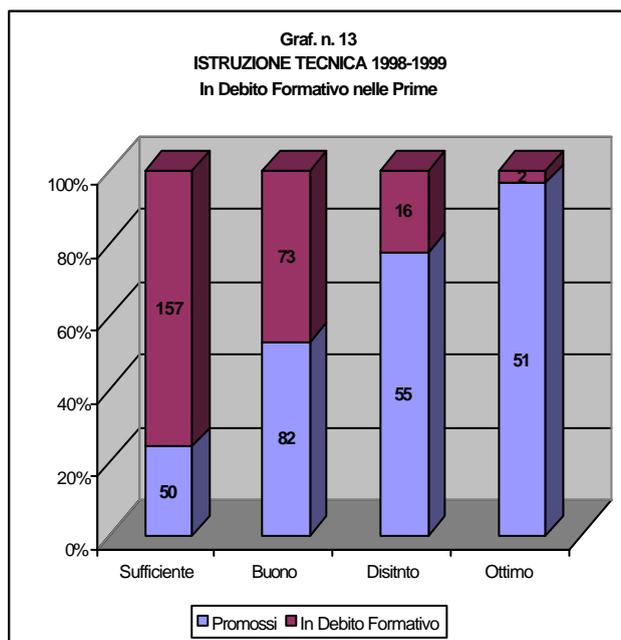
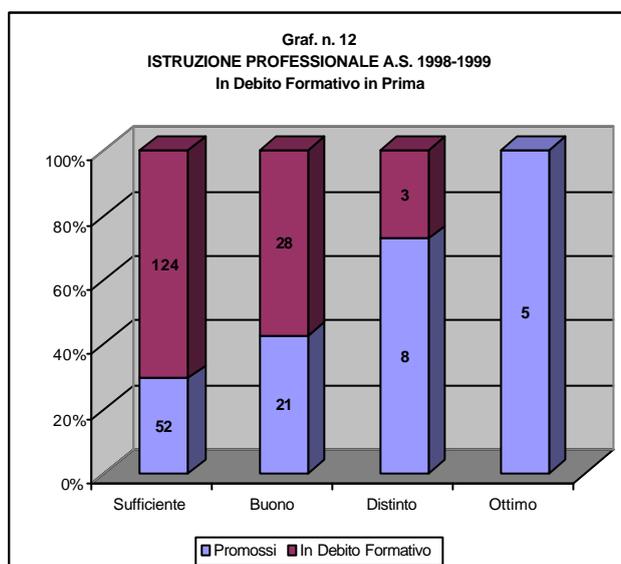
Per l'esiguo numero di allievi e con il sufficiente disperso non si riportano grafici relativi **all'istruzione artistica** i cui dati sono comunque disponibili nell'ultima sezione degli allegati al lavoro.

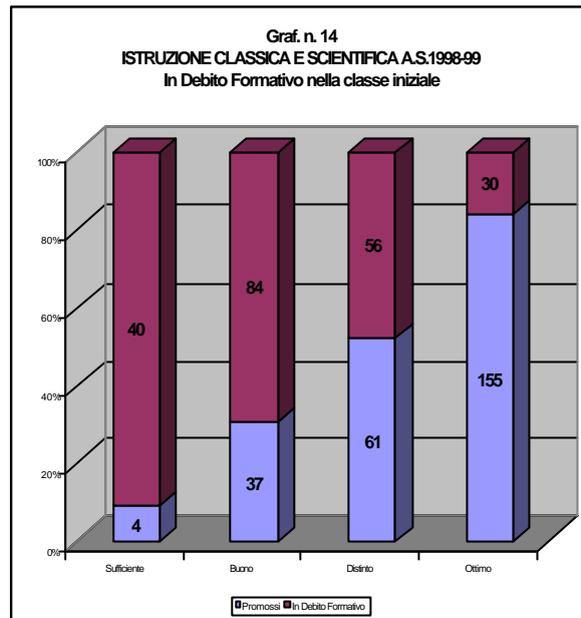
L'entità degli studenti **promossi d'ufficio alla classi seconda e terza con un carico di Debiti Formativi** da recuperare in qualche modo (dato costante nel periodo di rilevazione) sembra confermare ancora una volta la scarsa incisività dell'insegnamento, l'insufficiente azione preventiva della Scuola anche quando è sollecitata con piani di riflessione e di stimolo alla ricerca eteronomi di notevole spessore didattico e pedagogico, a farsi carico della parte del problema di sua competenza.

### AREE DISTRETTI SCOLASTICI 3 e 4



Queste attività normalmente strumenti di approfondimento disciplinare e di “recupero”, volute, proposte e portate avanti da docenti sensibili, motivati e seriamente impegnati sotto il profilo umano e professionale, inserite in contesti scolastici caratterizzati da formalismo corale e condivisione passiva, a forte connotazione artigianale - artistica - individualistica, disarticolati nel procedere e nelle finalità carenti di senso organico, ridotti a meri accidenti extracurricolari, purtroppo, concorrono a disperdere intelligenze e risorse professionali ed economiche, contribuendo talvolta a far perdere di vista le finalità specifiche del servizio e dell’Istituzione.





Come spiegare altrimenti i numeri e le percentuali di insuccesso delle ragazze e dei ragazzi maggiormente esposti al rischio dell'insuccesso personale? E come motivare la scarsa qualità degli esiti complessivi? Rimettendo ancora una volta tutte le responsabilità sugli allievi e le Famiglie, l'Istituzione, l'istruzione dei gradi precedenti e quant'altro?